

D.C. (**DOPO** CHRISTIE)

Milano, omicidio all'Idroscalo: indaga la polizia ma è il Caso che risolve il mistero

· FABRIZIO D'ESPOSITO

Alla fine, il pm De Zan – dal fegato stroncato da etti di zampetti di cinghiale cucinati con amore, panna acida, aglio e cipollone dalla sua collaboratrice domestica esotica – sentenza: “Sua Maestà il Caso ha dato una fregatura proprio a lei, che ne è il suo massimo estimatore”. Di fronte a lui c'è il capo della Omicidi di Milano, che comincia questa inchiesta laddove si era appartato pochi minuti prima con Marcella, la sua amante veterinaria con marito comandante di aerei. Ossia, all'Idroscalo, presso il fitto Laghetto delle Vergini. Il poliziotto (nel romanzo non viene mai chiamato per nome) va via con Marcella e poco dopo ritorna allertato con modi bruschi dal suo vice Testa: “C'è un cadavere”.

UNA GIOVANE donna è stata uccisa con un colpo di bisturi al cuore. Lavora come ferrista in camera operatoria alla clinica Esculapius, di proprietà di Roberto Bellomo, affascinoso cardiocirurgo che eccelle in varie attività: dalle conquiste femmi-

» **Omicidi
faticosi**

Nino Marino

Pagine: 158

Prezzo: 16 €

Editore: [La Lepre](#)

nile, benché sposato, alla vela. Da qui in poi è una serrata evoluzione di coincidenze e altri omicidi. È il caso che governa i destini umani, secondo la lezione di Dürrenmatt, e Nino Marino, scrittore e sceneggiatore di tanti film (da Salce a Pupi Avati) combina questa regola con una scrittura secca e ironica. È un giallo sul giallo, se così si può dire, e Marino costruisce una trama in cui si smonta finanche un'altra regola: gli indizi contro Bellomo sono talmente evidenti che il capo della Omicidi, scettico, finisce per essere come un topolino che non trova la via d'uscita. Notevoli, poi, due monologhi: l'ex miss tedesca diventata suor Benedetta e la “rachia” (così nel romanzo) albanese amante di Bellomo che raccontano la loro vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

